



LEGENDA

Classi di fattibilità

1
CLASSE 1: FATTIBILITA' SENZA PARTICOLARI LIMITAZIONI
 Comprende le aree che non presentano particolari limitazioni a variazioni di destinazione d'uso e per le quali dovrà essere applicata l'Ord. 14 settembre 2005 - "Norme tecniche per le costruzioni" (cassa, art. 115).

2
CLASSE 2: FATTIBILITA' CON MODESTE LIMITAZIONI
 Comprende le aree nelle quali sono state riscontrate moderate limitazioni alla modifica della destinazione d'uso dei terreni. Dovranno tuttavia essere indicate le specifiche costruttive degli interventi edificatori e gli eventuali approfondimenti per la mitigazione dei rischi.

Problematiche individuate
 m - Aree con riporti di materiale di origine antropica aventi caratteristiche geotecniche mediocri
 q - Aree caratterizzate da pendenze da medie a basse

3
CLASSE 3: FATTIBILITA' CON CONSISTENTI LIMITAZIONI
 Comprende le aree nelle quali sono state riscontrate consistenti limitazioni alla modifica della destinazione d'uso dei terreni per le condizioni di pericolosità/vulnerabilità individuate.

Problematiche individuate
 d - Aree con fenomeni di ristagno superficiale d'acqua
 e - Aree poste in prossimità di corpi di frana per deformazione gravitativa profonda di versante privi di evidenze di deformazione recente, ma potenzialmente riattivabili
 f - Aree poste in corrispondenza di corpi di frana per deformazione gravitativa profonda di versante privi di evidenze di deformazione recente, probabilmente quiescenti e potenzialmente riattivabili
 h - Aree potenzialmente interessate da fenomeni di caduta blocchi (zona di accumulo a media pericolosità)
 k - Aree adiacenti ai settori superiori delle deformazioni gravitative profonde di versante attive in base a rilevazioni satellitari
 p - Aree caratterizzate da pendenze da medie ad elevate
 s - Aree con problematiche legate alla stabilità dei versanti, soggette a scollimento, reptazione o degradazione locale
 v - Aree poste in corrispondenza dei settori dei corpi di frana per deformazione gravitativa profonda di versante privi di evidenze di deformazioni recenti, ma potenzialmente riattivabili, localmente interessati da fenomeni di degradazione attivi o quiescenti
 w - Aree poste in corrispondenza di riprese sfalsate a fratture di frane per deformazione gravitativa profonda di versante privi di evidenze di deformazioni recenti, probabilmente inattive
 y - Aree poste in corrispondenza dei settori superiori delle deformazioni gravitative profonde di versante attive in base a rilevazioni satellitari
 x - Aree poste in corrispondenza dei settori delle deformazioni gravitative profonde di versante attive in base a rilevazioni da satelliti non interessate da fenomeni di degradazione attivi o quiescenti

4
CLASSE 4: FATTIBILITA' CON GRAVI LIMITAZIONI
 Comprende le aree nelle quali sono state riscontrate gravi limitazioni alla modifica della destinazione d'uso dei terreni per l'alta pericolosità/vulnerabilità individuate.

Zona di tutela delle opere di captazione ad uso potabile
 Limite della zona di rispetto

Comune di Pian Camuno
 Provincia di Brescia

Piano di Governo del Territorio: revisione n.1/2013

Aggiornamento della componente Geologica, Idrogeologica e Sismica

dgr 30 novembre 2011 n. IX/2616 e smi

Settembre 2014
 Tavola 7 b
 Scala 1:2.000

Dr. geol. Fabio Alberti

Geo.Te.C.
 Geologia Tecnica Camuna
 Via Albers 3 - Darfo Boario Terme (BS)
 tel / fax 0364 - 533637
 e-mail: info@geotecstudia.it

Dr. geol. Enea Stefanini
 collaboratore: Dr. geol. Francesco Basso

Perimetrazioni relative al Piano Straordinario per le aree a rischio idrogeologico molto elevato (L. 267/99)

ZONA 1
ZONA 2

Analisi sismica di secondo livello
 Delimitazione delle aree di applicazione dell'analisi sismica di secondo livello (intera area di fondazione e principali aree urbanizzate/urbanizzabili lungo i versanti)

- Aree in categoria di rischio A (semplificazione sismica assente)
- Aree in categoria di sottocategoria B con Fa inferiori alla soglia B per entrambi i periodi di riferimento per tutti gli edifici: analisi di terzo livello non necessaria, corretto l'utilizzo della categoria B
- Aree in categoria di sottocategoria C con Fa inferiori alla soglia C per entrambi i periodi di riferimento per tutti gli edifici: analisi di terzo livello non necessaria, corretto l'utilizzo della categoria C
- Aree in categoria di sottocategoria B con Fa superiore alla soglia B solo per il periodo 0.1-0.5 s per edifici con periodo 0.4-0.8 s: analisi di terzo livello non necessaria, corretto l'utilizzo della categoria B
- Aree in categoria di sottocategoria B con Fa superiore alla soglia C solo per il periodo 0.1-0.5 s per edifici con periodo 0.5-1 s: analisi di terzo livello non necessaria, corretto l'utilizzo della categoria B
- Aree in categoria di sottocategoria C con Fa superiore alla soglia C solo per il periodo 0.1-0.5 s per edifici con periodo 0.4-0.8 s: analisi di terzo livello non necessaria, corretto l'utilizzo della categoria C
- Aree in categoria di sottocategoria C con Fa superiore alla soglia C solo per il periodo 0.1-0.5 s per edifici con periodo 0.5-1 s: analisi di terzo livello non necessaria, corretto l'utilizzo della categoria C

Nota: Nel caso di aree di applicazione dell'analisi sismica di secondo livello, l'individuazione per edifici montagnoli è assente o caratterizzata da valori di Fa inferiori alle relative soglie.

All'esterno delle aree di applicazione dell'analisi sismica di secondo livello, è necessario fare riferimento alla carta PSL.

Tav. a settore nord
 Pian Camuno
 Sesto
 Sòbbio
 Tav. a settore sud ovest
 Tav. b settore sud est

Limite comunale
 Limite area rilevata in scala 1:2000
 Limite layout